

Il **numero di imprese registrate** presso la Camera di Commercio per la provincia di Mantova, a fine 2021, risulta pari a **37.216 unità, delle quali 3.283 attive**¹.

Lo stock di imprese registrate subisce una **contrazione di 76 unità** rispetto all'anno precedente e il bilancio anagrafico tra iscrizioni e cancellazioni vede un **saldo negativo** di 103 unità, in diminuzione rispetto al valore del 2021. Il trend decrescente del numero di imprese mantovane, iniziato nel 2012, ha portato, negli ultimi cinque anni, a una perdita di 2981 aziende.

Il **tasso di crescita**² del 2022, al netto delle cancellazioni d'ufficio, per la provincia di Mantova è risultato **pari -0,4%**, indicando una leggera flessione del sistema imprenditoriale mantovano.

Il **tasso di natalità** (+4,8) costante rispetto a quello del 2021, mentre quello **di mortalità**, pari al +5,2%, vede un aumento. La media regionale si mantiene in territorio positivo con una crescita pari al +1,2%. A livello territoriale si evidenziano performance positive per tutte le province, con risultati superiori rispetto alla media regionale solo per Milano; Mantova risulta il territorio con il valore più basso. La media nazionale si assesta su un valore pari a +0,8%, in calo rispetto allo scorso anno.

Da oltre un decennio, all'interno del panorama imprenditoriale, emerge un **cambiamento in atto per quanto concerne la natura giuridica**. Prosegue, infatti, la crescita delle società di capitali (+1,8%), mentre risultano in calo le imprese individuali (-0,8%), le società di persone (-1,4%) e le "altre forme"³ (-0,9%).

Le società di capitali, quindi, confermano il trend positivo degli ultimi anni dimostrandosi la forma giuridica probabilmente più adeguata e strutturata per affrontare l'attività economica sempre più complessa e con ampi margini di variabilità.

Complessivamente, al 31 dicembre 2022, il tessuto imprenditoriale mantovano risulta composto per il 53,5% da ditte individuali, per il 23,2% da società di persone, per il 21,1% da società di capitali e solo per il restante 2,2% da "altre forme" giuridiche.

Nonostante la crescita delle società di capitali mantovane, il dato rimane inferiore a quello dell'Italia (30,8%) e soprattutto a quello della Lombardia (38,6%); al contrario, le società di persone e le ditte individuali mostrano valori superiori, come presenza, nella provincia virgiliana rispetto sia al dato regionale (16,1% società di persone e 42,3% ditte individuali) sia a quello nazionale (15% società di persone e 50,8% ditte individuali).

¹ La differenza tra i due valori delle registrate delle attive può dipendere da diversi fattori. Per essere considerata attiva, infatti, un'impresa non deve risultare inattiva o cessata o fallita, non deve avere procedure concorsuali o di liquidazione in corso. Si intendono registrate, invece, tutte le imprese non cessate, ovvero le imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto.

² Per tasso di sviluppo o crescita si intende la differenza fra tasso di natalità (iscritte durante l'anno/registrate ad inizio anno) e tasso di mortalità (cesstate durante l'anno/registrate ad inizio anno).

³ Sono considerate "altre forme giuridiche" tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da ditta individuale, società di persone e società di capitale. Le tipologie principali che rientrano in questa classificazione sono le società cooperative in genere e i consorzi.

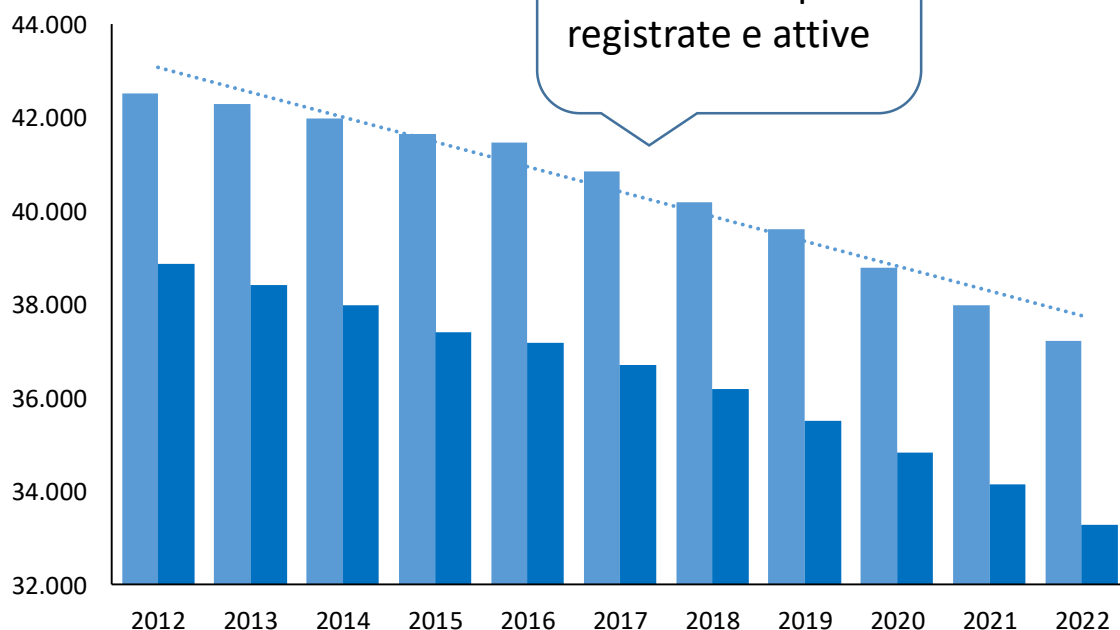


37.216

Imprese nella provincia di Mantova
a fine 2021

di cui 33.283 attive

Consistenza e
andamento imprese
registrate e attive



TASSO DI CRESCITA



-0,4%

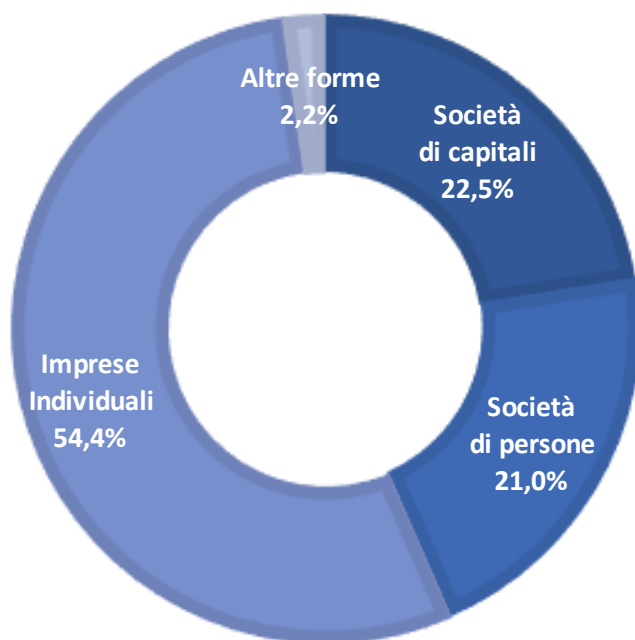


+1,2%



+0,8%

Natura giuridica

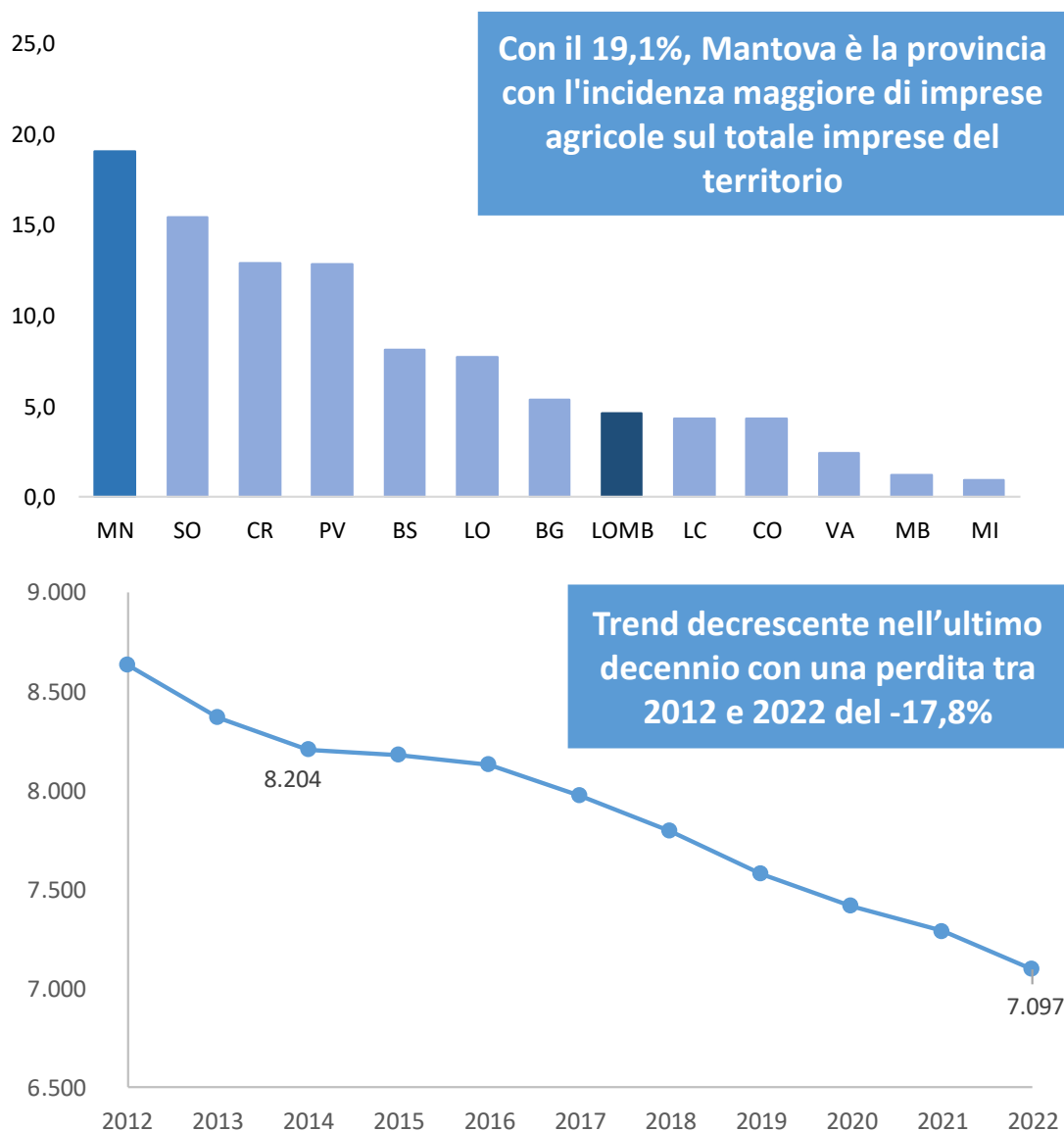


Le **imprese agricole** della provincia di Mantova **costituiscono il 19,1% del totale delle imprese del territorio**, con una incidenza di molto superiore rispetto a quanto si verifica in Lombardia e in Italia, dove il peso di tale tipologia di imprese nel panorama imprenditoriale risulta rispettivamente pari al 4,6% e al 12%. Nel panorama regionale, Mantova occupa il primo posto nella classifica, seguita da Sondrio e Cremona, mentre in fondo alla classifica troviamo Milano, Monza Brianza e Varese.

Complessivamente, le imprese agricole mantovane costituiscono il 16,2% delle imprese agricole lombarde.

Lo **stock di imprese registrate** subisce una contrazione di 191 unità rispetto all'anno precedente. Complessivamente emerge un trend decrescente del numero di imprese agricole mantovane che ha portato negli ultimi dieci anni a una perdita del -17,8% di aziende, pari a oltre 1.500 aziende.

Relativamente alla **natura giuridica**, al 31 dicembre 2022, il tessuto imprenditoriale agricolo mantovano risulta composto per il 66% da ditte individuali, per il 30,5% da società di persone, per il 2,6% da società di capitali e solo per il restante 1% da "altre forme" giuridiche.



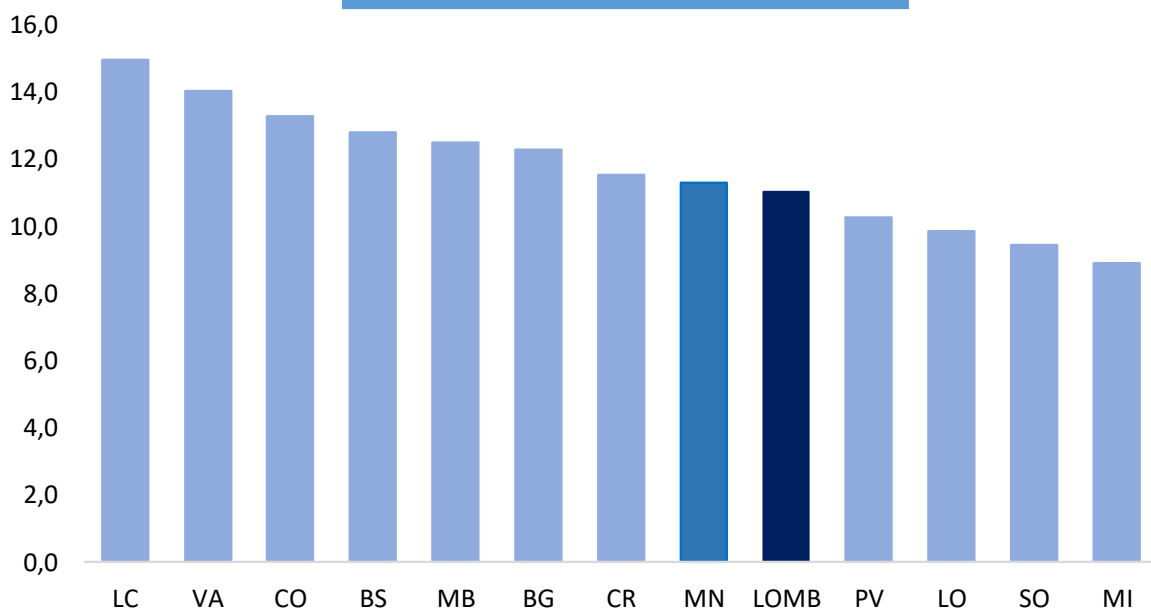
Nell'analisi del **settore industriale**, oltre al comparto delle attività manifatturiere sono stati compresi anche l'estrazione di minerali da cave e miniere, la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e la fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento. Le imprese industriali della provincia di Mantova **costituiscono l'11,3% del totale** delle imprese del territorio, con una incidenza in linea rispetto a quanto si verifica in Lombardia e leggermente superiore rispetto all'Italia, dove il peso di tale tipologia di imprese nel panorama imprenditoriale risulta rispettivamente pari all'11% e al 9,2%. In Lombardia, Mantova si colloca in quint'ultima posizione, seguita solo Milano, Sondrio, Lodi e Pavia; al contrario, ai vertici troviamo Lecco, Varese e Como.

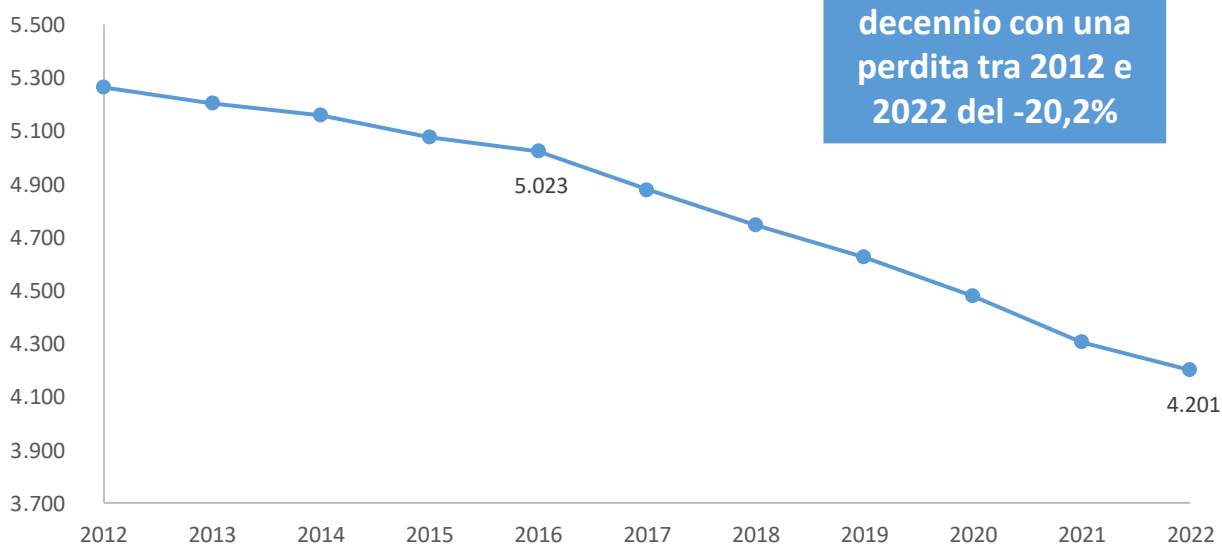
Complessivamente, le imprese industriali mantovane costituiscono il 4% delle imprese lombarde dello stesso settore.

Lo **stock di imprese registrate** subisce una contrazione di 104 unità rispetto all'anno precedente. Complessivamente **emerge un trend decrescente** del numero di imprese industriali mantovane che ha portato, negli ultimi dieci anni, a una perdita del -20,2% di aziende, pari a 1.064 aziende.

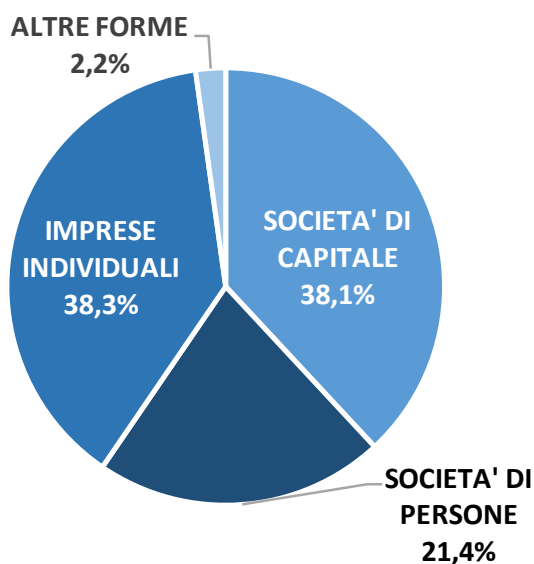
Relativamente alla **natura giuridica**, al 31 dicembre 2022, il tessuto imprenditoriale dell'industria mantovana risulta composto per il 38,3% da ditte individuali e per il 38,1% dalle società di capitali; seguono con il 21,4% le società di persone e con il restante 2,2% le "altre forme" giuridiche.

Le imprese dell'industria mantovana sono l'11,3% del totale delle imprese del territorio, collocando la provincia a metà della classifica regionale





Composizione percentuale delle nature giuridiche delle imprese mantovane dell'industria al 31.12.2022



Le **imprese del settore costruzioni** della provincia di Mantova costituiscono **il 14,8% del totale** delle imprese del territorio, con una incidenza leggermente inferiore rispetto a quella della Lombardia (15,1%), ma di poco superiore rispetto all'Italia, dove il peso di tale tipologia di imprese nel panorama imprenditoriale risulta pari al 13,9%.

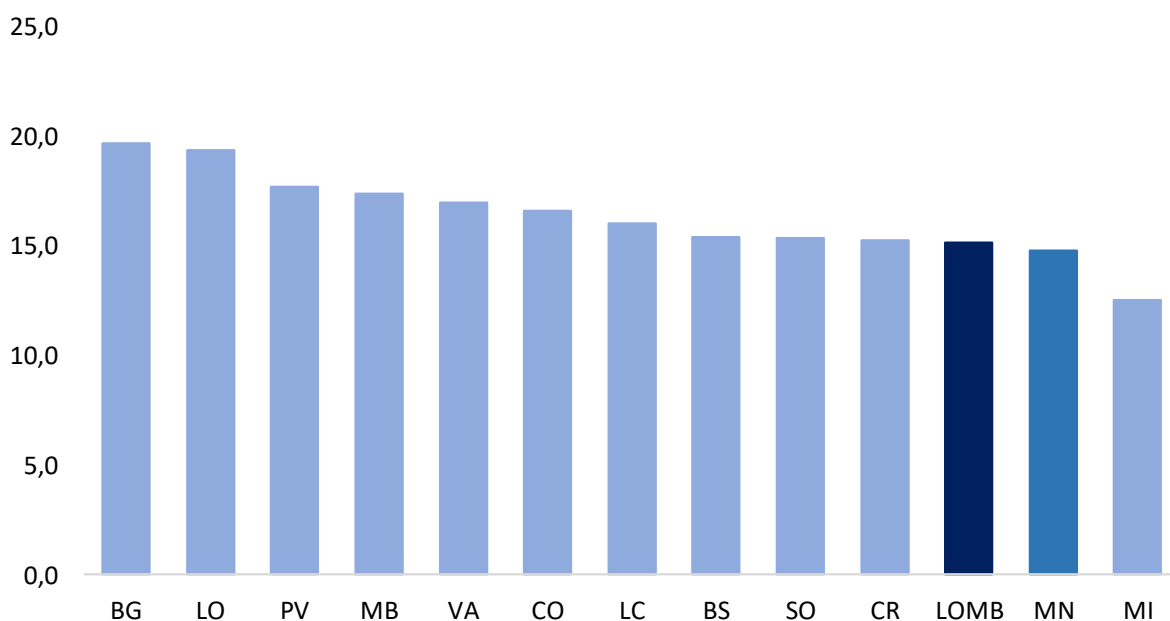
Nella classifica regionale, la nostra provincia di colloca tra le ultime posizioni, seguita solo da Milano, mentre ai vertici troviamo Bergamo, Lodi e Pavia.

Le imprese edili mantovane costituiscono il 3,8% delle imprese lombarde dello stesso settore.

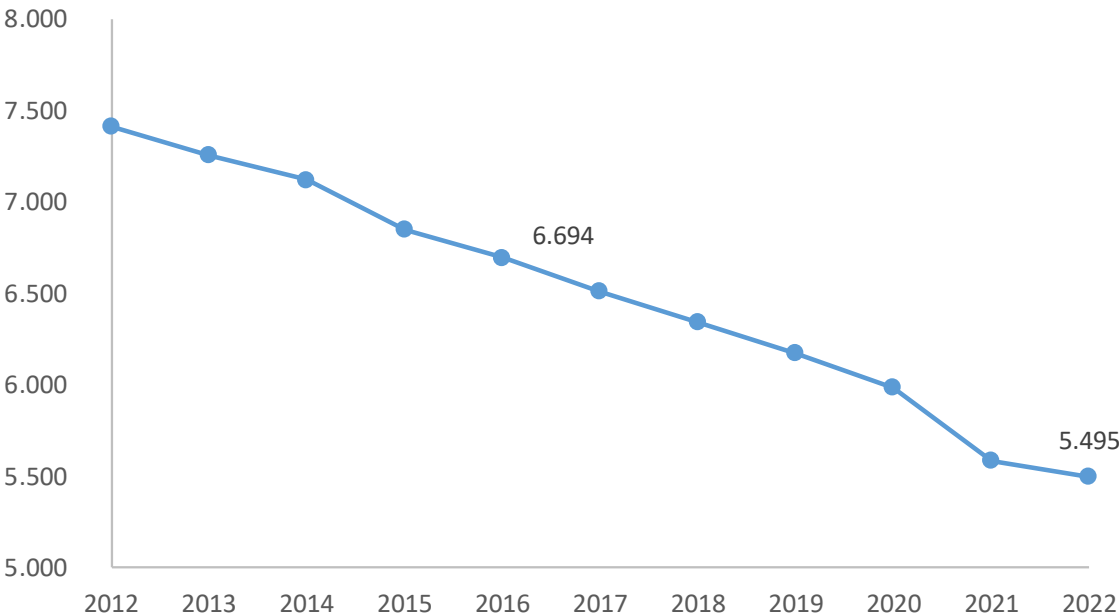
Lo **stock di imprese registrate** subisce una contrazione di 86 unità rispetto all'anno precedente. Complessivamente emerge un trend decrescente del numero di imprese edili mantovane che ha portato negli ultimi dieci anni a una perdita del -25,9% di aziende, superiore a 1900 unità.

Relativamente alla **natura giuridica**, al 31 dicembre 2022, il tessuto imprenditoriale del settore delle costruzioni mantovano risulta composto per il 65,2% da ditte individuali; seguono con il 20,9% le società di capitali, con il 12,6% le società di persone e con il restante 1,3% le "altre forme" giuridiche.

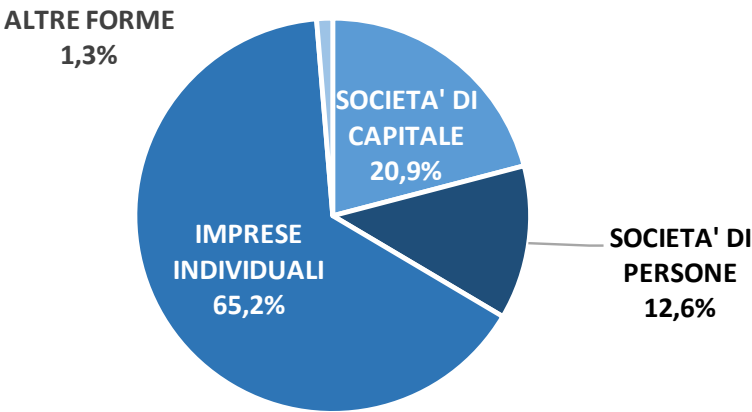
Le imprese dell'edilizia mantovana incidono per il 14,8%, tra le ultime posizioni nel panorama lombardo



Trend decrescente nell'ultimo decennio con una perdita tra 2012 e 2022 del -25,9%



Composizione percentuale delle nature giuridiche delle imprese mantovane dell'industria al 31.12.2022



Nel panorama mantovano il numero di imprese che operano nel **settore del commercio** a fine 2022 è di 7.867 unità, rappresentando **il 21,1% del totale delle imprese del territorio**. Si tratta di un valore che risulta in linea alla media lombarda (21,2%), ma inferiore a quella nazionale (24%) e che colloca Mantova a metà della classifica delle province della Lombardia. Monza Brianza, Cremona, Lecco, Varese e Lodi mostrano una concentrazione maggiore con valori superiori alla media lombarda, mentre in fondo alla graduatoria troviamo Sondrio, Brescia e Como.

Complessivamente, le imprese mantovane del commercio costituiscono il 3,9% delle imprese lombarde dello stesso settore.

Analizzando il comparto, il **commercio al dettaglio** rappresenta la parte più consistente (46,6%) del commercio mantovano, seguito dal **commercio all'ingrosso** (38,7%) e, con una percentuale minore, dal **commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli** (14,6%). Rispetto al 2021, l'insieme delle imprese del commercio registrate subisce una contrazione di 288 unità con una contrazione per tutte e tre le tipologie: il commercio al dettaglio del -3,9%, il commercio all'ingrosso del -3,4% e il comparto del commercio e della riparazione di autoveicoli e motocicli del -2,7%. Sul lungo periodo, tra 2012 e 2016 emergono alcune oscillazioni, ma con un trend abbastanza stabile, mentre dal 2017 si rileva una più consistente decrescita del numero di imprese del commercio mantovano. Complessivamente, tra 2012 e 2022 si segnala una perdita di 1.318 unità, per un calo complessivo del -14,3%.

Considerando la **natura giuridica**, al 31 dicembre 2022, il tessuto imprenditoriale del settore del commercio mantovano risulta composto per il 59,5% da ditte individuali; seguono con il 22% le società di capitali, con il 17,8% le società di persone e con il restante 0,7% le "altre forme" giuridiche. Tutti i singoli comparti del commercio vedono una incidenza percentuale maggiore delle imprese individuali; per quanto concerne le forme societarie, invece, il commercio al dettaglio mostra una preferenza per la società di persone, mentre il commercio all'ingrosso e quello con riparazione di autoveicoli e motocicli prediligono la società di capitale.

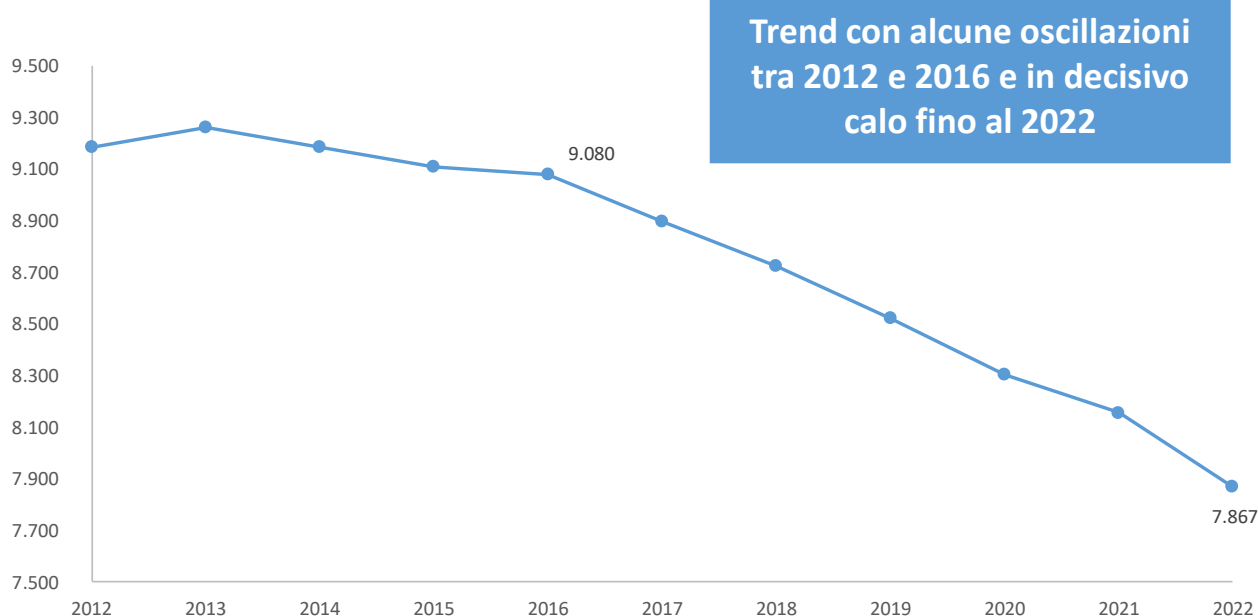
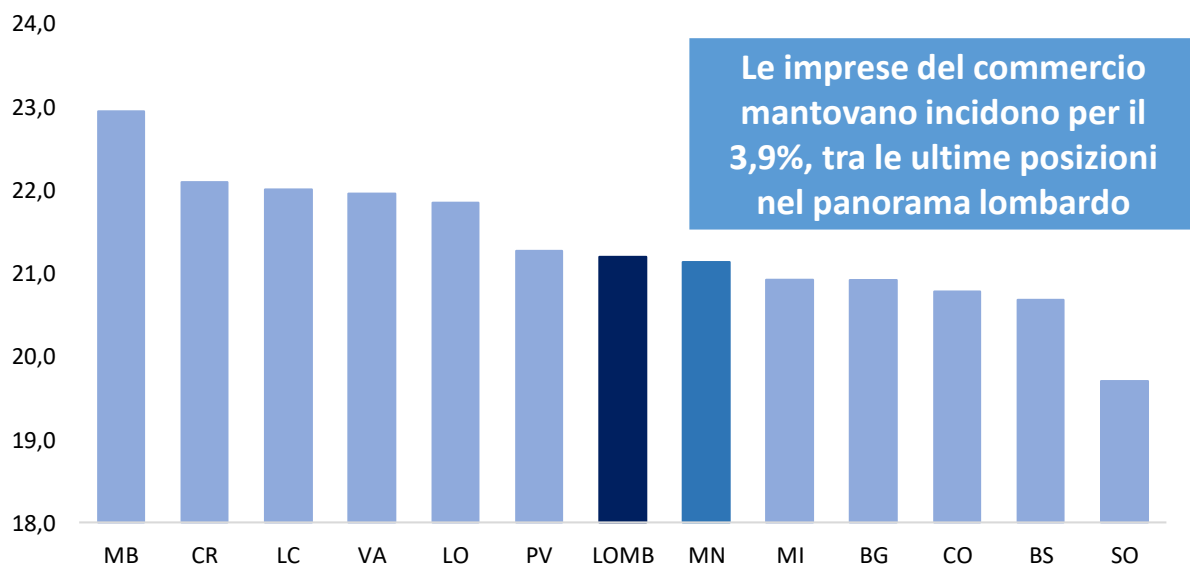
Focalizzando l'analisi solo sugli **esercizi (sedi e unità locali) che svolgono come attività principale il commercio al dettaglio in sede fissa**, a fine 2022, nel mantovano si contano 3.390 punti vendita, un dato in calo di 116 unità (-3,3%) rispetto al 2021. Anche in Lombardia e in Italia si è verificata una riduzione della numerosità, anche se meno consistente di quella mantovana, pari rispettivamente al -1,5% e al -1,9%.

Analizzando la distribuzione dei negozi, 2.171 sono localizzati nella sede di impresa e 1.219 in unità locali; nell'ultimo anno le sedi sono diminuite del -3,7%, mentre le localizzazioni del -2,6%. Complessivamente, tra il 2012 e il 2022 si è verificata una contrazione dei negozi al dettaglio pari al -17,6% dei punti vendita complessivi.

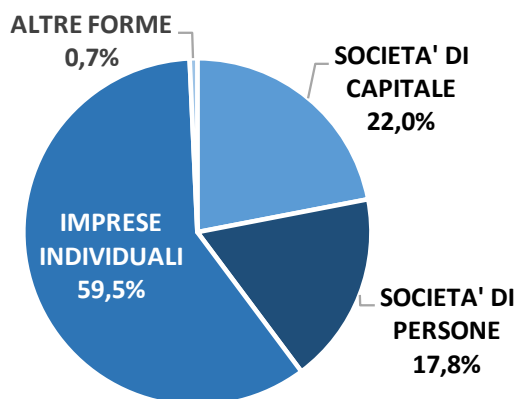
Entrando nel [dettaglio della specializzazione merceologica](#), dato l'elevato numero di voci, per facilitare la comprensione, vengono qui considerati soltanto i sette principali gruppi di appartenenza. Il 37,7% degli esercizi della nostra provincia è concentrato nel commercio degli altri prodotti¹; seguono i prodotti alimentari, bevande e tabacco (18,7% del totale), gli esercizi non specializzati (14,8%), e gli altri prodotti per uso domestico² (13,7%). Gli articoli culturali e ricreativi costituiscono il 7,6%, il carburante per autotrazione il 5,8%, mentre le apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni rappresentano solo il 2,2%. Il territorio lombardo e quello nazionale vedono la stessa distribuzione, anche se con percentuali differenti: Mantova risulta più specializzata nella vendita di prodotti alimentari, bevande e tabacco e del carburante per autotrazione.

¹ La categoria "altri prodotti" comprende, tra gli altri: articoli di abbigliamento, calzature e articoli in pelle, medicinali, articoli medicali e ortopedici, cosmetici, articoli di profumeria e di erboristeria, fiore, piante, animali domestici e alimenti per gli stessi, orologi e articoli di gioielleria, materiale per ottica e fotografia, oggetti d'arte, di culto e di decorazione.

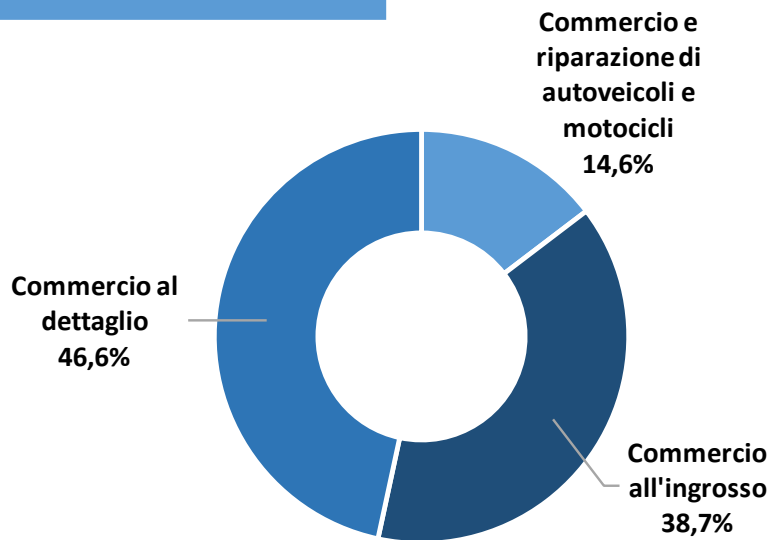
² La categoria "altri prodotti per uso domestico" comprende, tra gli altri: prodotti tessili, ferramenta, vernici, materiali da costruzione, tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti, elettrodomestici, mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa.



Composizione percentuale delle nature giuridiche delle imprese mantovane del commercio al 31.12.2022



Il commercio al dettaglio rappresenta la parte più consistente del commercio mantovano, seguito dal commercio all'ingrosso e dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli



Andamento del commercio al dettaglio in sede fissa
Anni 2012-2022

	Consistenza			Variazione anno precedente	Variazione % anno precedente
	Sede	U. Locale	TOTALE		
2012	2.809	1.303	4.112	-38	-0,9
2013	2.771	1.289	4.060	-52	-1,3
2014	2.738	1.239	3.977	-83	-2,0
2015	2.681	1.238	3.919	-58	-1,5
2016	2.622	1.253	3.875	-44	-1,1
2017	2.533	1.271	3.804	-71	-1,8
2018	2.460	1.268	3.728	76	-2,0
2019	2.373	1.271	3.644	-84	-2,3
2020	2.316	1.244	3.560	-84	-2,3
2021	2.254	1.252	3.506	-54	-1,5
2022	2.171	1.219	3.390	-116	-3,3

Nel panorama mantovano **le imprese che operano nel settore degli altri servizi** sono il **33,7% del totale** delle imprese mantovane, un dato in crescita rispetto allo scorso anno, ma con una incidenza inferiore rispetto a quanto si verifica sul territorio regionale e nazionale dove la percentuale si posiziona rispettivamente al 48% e al 40,9%.

Nella classifica delle province lombarde dal punto di vista del peso degli altri servizi sul totale delle imprese del territorio, Mantova si colloca in ultima posizione, mentre ai vertici, con un valore superiore rispetto alla media lombarda, troviamo Milano. Complessivamente, la provincia mantovana incide solo per il 2,8% sul totale delle imprese degli altri servizi della Lombardia.

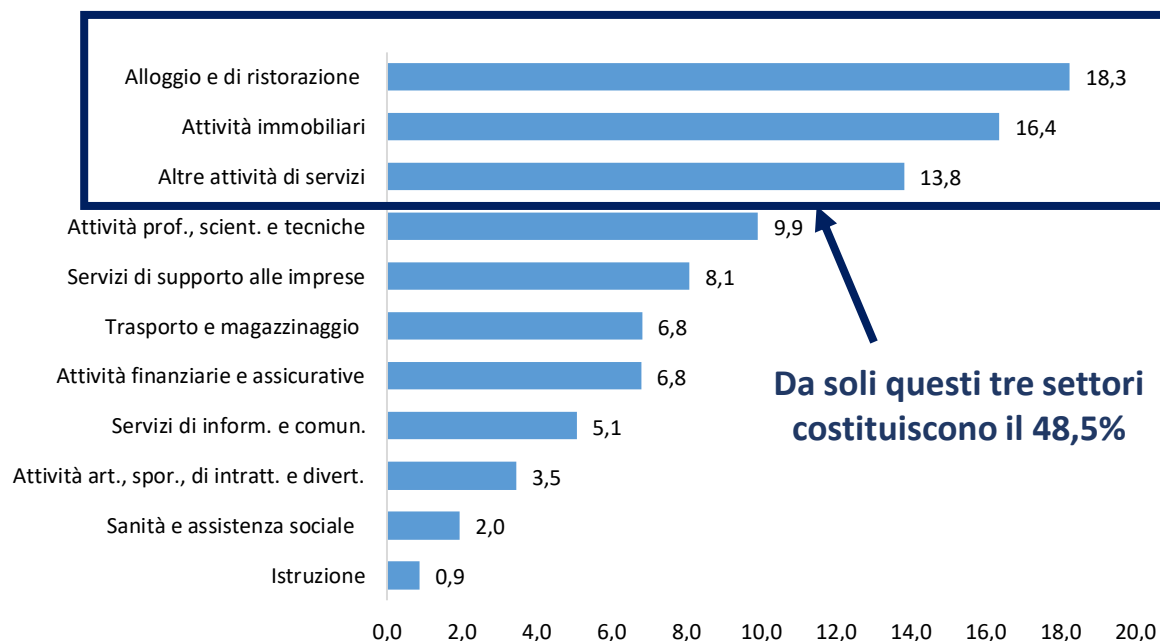
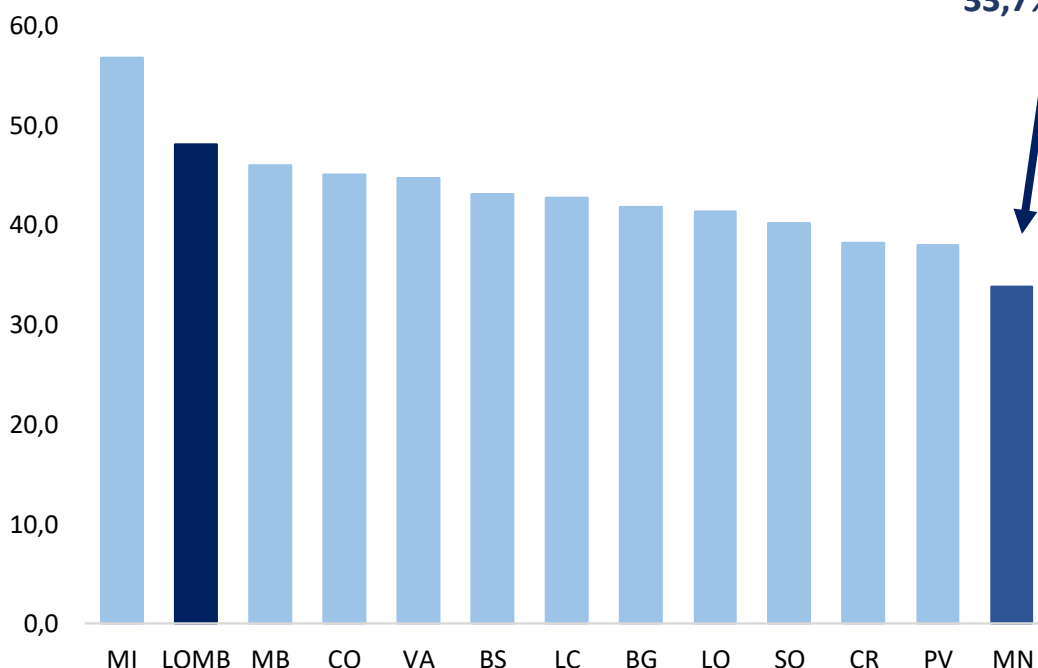
Entrando nel dettaglio dei **settori merceologici**, nella provincia virgiliana al primo posto troviamo i servizi di alloggio e ristorazione (18,3%), seguiti con il 16,4% dalle attività immobiliari. Con il 13,8% si posizionano al terzo posto le altre attività dei servizi, mentre con percentuali più basse troviamo le attività professionali scientifiche e tecniche (9,9%), i servizi di supporto alle imprese (8,1%), il trasporto e magazzinaggio (6,8%), le attività finanziarie e assicurative (6,8) e i servizi di informazione e comunicazione (5,1%). L'Italia mostra la medesima distribuzione percentuale, mentre per Lombardia emergono delle differenze: maggior peso hanno le attività immobiliari, seguite dai servizi di alloggio e ristorazione e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche.

Rispetto al 2021, l'insieme delle imprese degli altri servizi registrate vede una perdita di 107 unità, questo calo è dovuto principalmente al settore dei servizi di alloggio e ristorazione e di supporto alle imprese. Sul lungo periodo, tra 2012 e 2022 si assiste a un aumento di 647 unità, con una variazione del +4,5%. Entrando nel dettaglio, tra 2012 e 2022, tutti i settori mostrano un aumento della loro consistenza, con la sola eccezione del trasporto e magazzinaggio (20,1%), delle altre attività di servizi (-3%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (-1,8%). Le performance migliori riguardano i servizi di supporto alle imprese (+30,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+28,7%) e le attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (+20,2%); da segnalare anche un forte aumento della sanità e dell'istruzione anche se il peso sul totale delle aziende è residuale. Crescono anche le attività finanziarie e assicurative (+10,3%) e i servizi di informazione e comunicazione (+5,8%).

Considerando la **natura giuridica**, al 31 dicembre 2022, il tessuto imprenditoriale degli altri servizi risulta composto per il 42,7% da ditte individuali; seguono con il 31,8% le società di capitali, con il 21,4% le società di persone e con il restante 4,1% le "altre forme" giuridiche. Se per trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione, attività finanziarie e assicurative, servizi di supporto alle imprese e altre attività dei servizi troviamo una netta prevalenza di imprese individuali, per gli altri comparti emergono notevoli differenze. I servizi di informazione e comunicazione vedono una più alta presenza di società di capitali, al pari delle attività professionali, scientifiche e tecniche e delle attività artistiche, di divertimento e intrattenimento. Per sanità e assistenza sociale si ha un maggiore peso delle altre forme giuridiche come consorzi e cooperative; per l'istruzione si ha una distribuzione abbastanza simile tra imprese individuali e società di capitale, mentre per le attività immobiliari la quasi totalità delle nature giuridiche si divide tra società di capitali e società di persone.

Distribuzione delle imprese degli altri servizi sul totale delle imprese del territorio di appartenenza

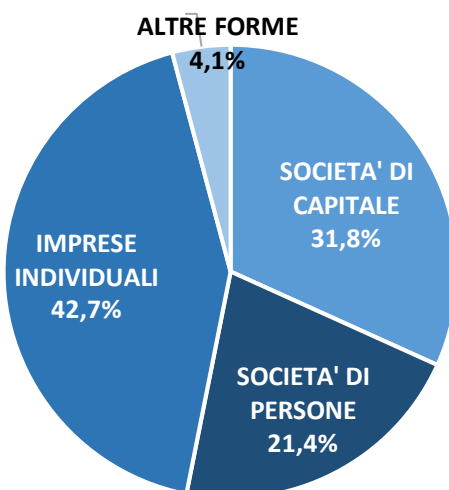
**Mantova si
posiziona in fondo
alla classifica con il
33,7%**



**Da soli questi tre settori
costituiscono il 48,5%**



Prevalenza di imprese individuali nel dettaglio della natura giuridica



IMPRESE FEMMINILI



Imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% considerando le quote di partecipazione e le cariche amministrative detenute da donne

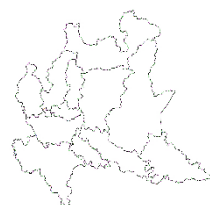


7.858

Imprese femminili nella provincia di Mantova a fine 2022

21,1%

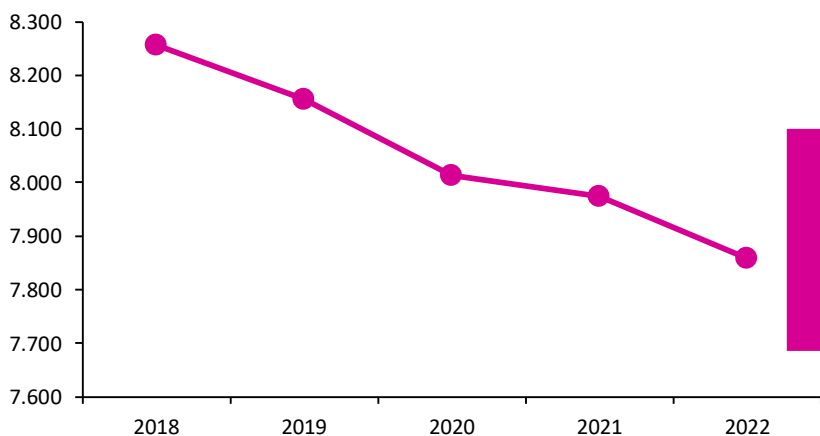
del totale delle imprese mantovane



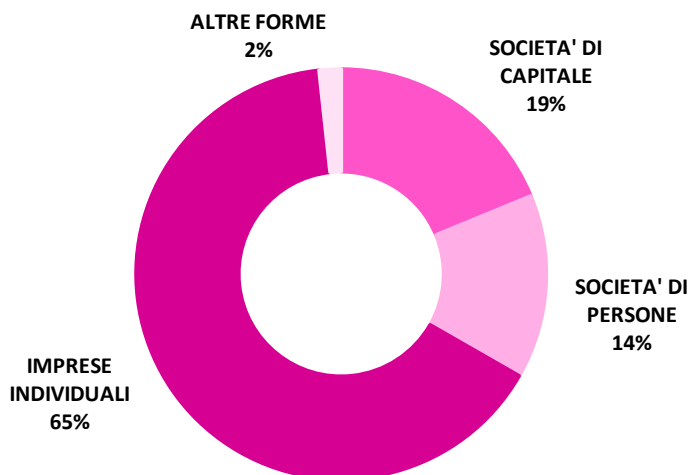
19,2%



22,2%

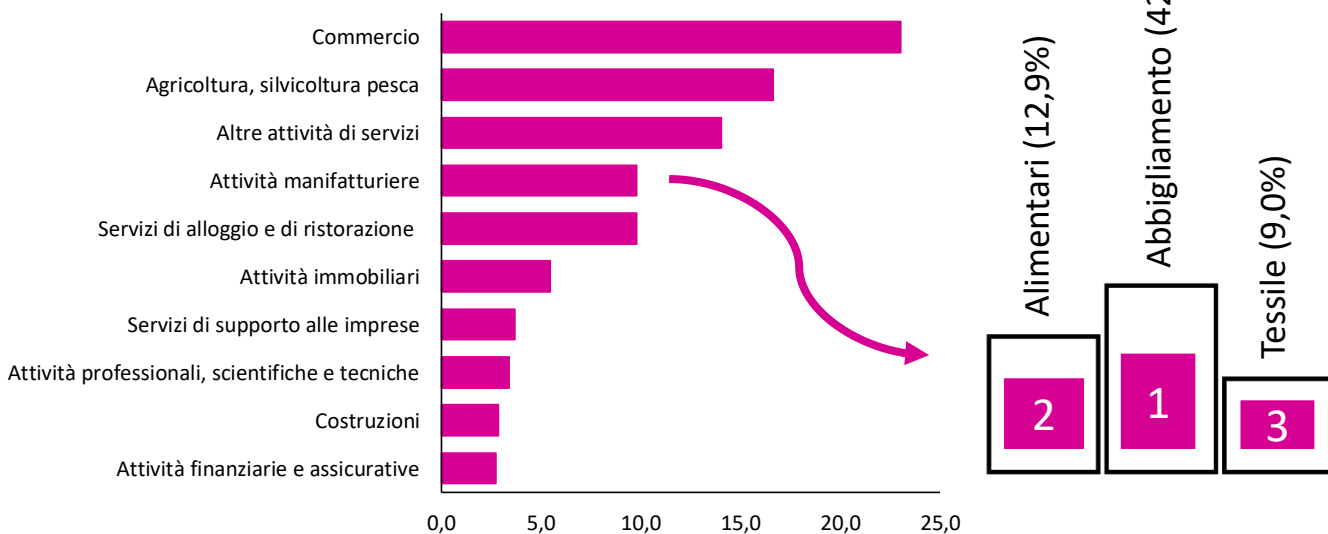
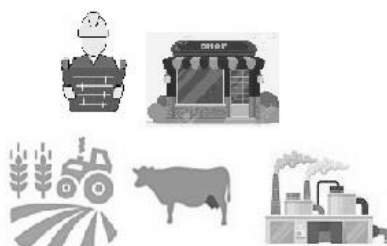


Negli ultimi 5 anni in calo del **-4,8%** rispetto al **-8,1%** delle imprese maschili



La quasi totalità delle imprese registra una presenza esclusiva di donne (81,9%), il 14,7% una forte partecipazione e il 3,5% un intervento maggioritario

Settori economici



IMPRESE GIOVANILI



- Imprese individuali con titolare under 35
- Società di persone con il 50% dei soci under 35
- Società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori è inferiore a 35 anni

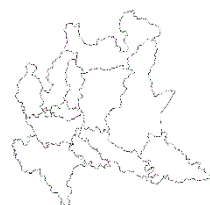


2.680

Imprese giovanili nella provincia di Mantova a fine 2022

7,2%

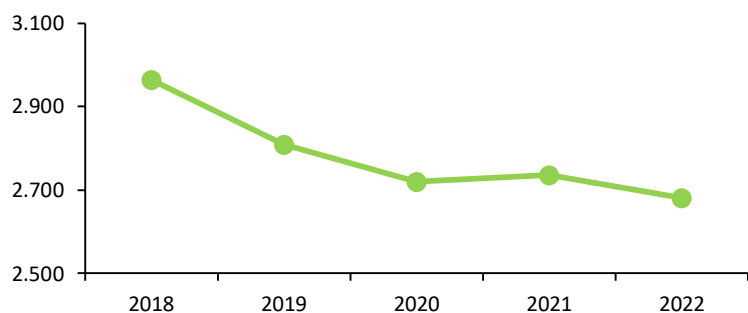
del totale delle imprese mantovane



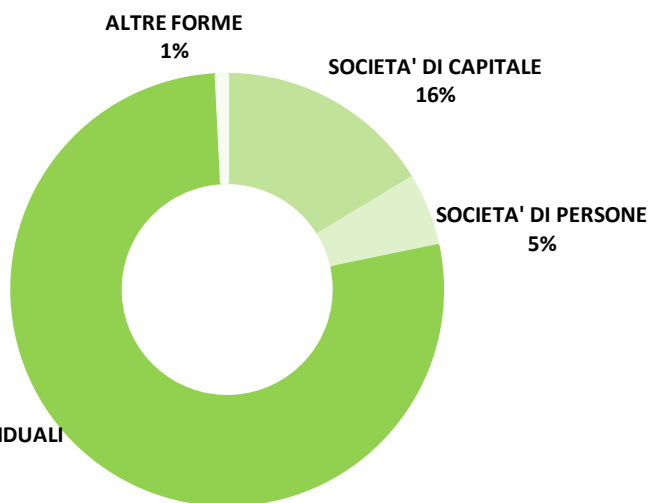
7,9%



8,7%

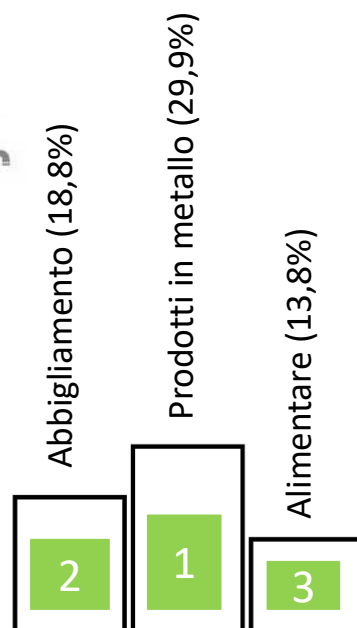
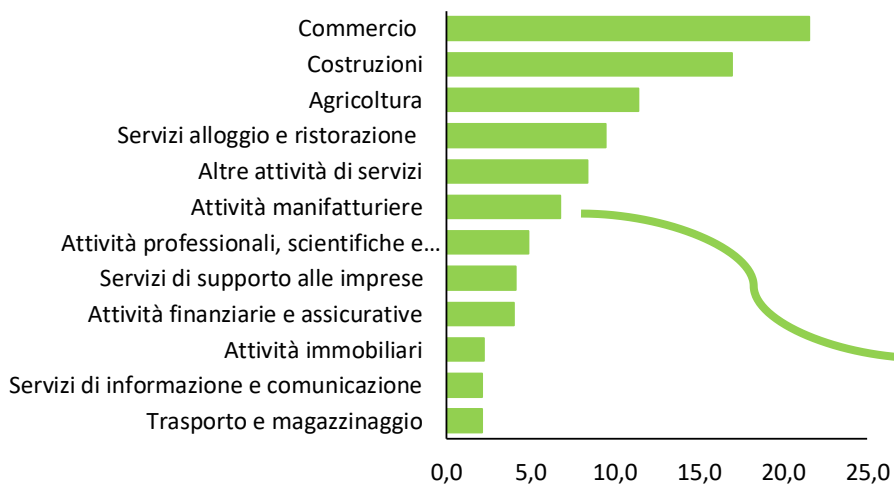
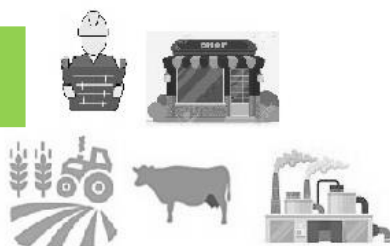


Negli ultimi 5 anni in calo del **-9,6%** rispetto al **-7,4%** del totale delle imprese mantovane



La quasi totalità delle imprese registra una presenza esclusiva di under 35 (90,7%), il 7,3% una forte partecipazione e il 2% un intervento maggioritario

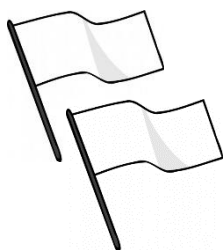
Settori economici



IMPRESE STRANIERE

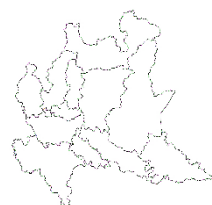


Imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% considerando le quote di partecipazione e le cariche amministrative detenute da stranieri



3.885

Imprese straniere nella provincia di Mantova a fine 2022



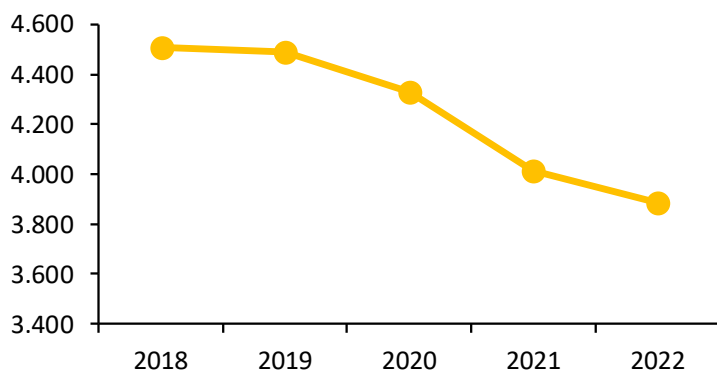
13,1%

10,4%

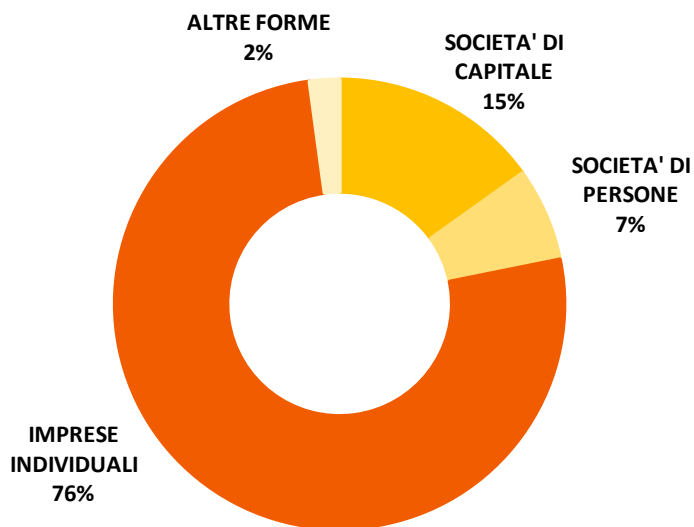
del totale delle imprese mantovane



10,8%



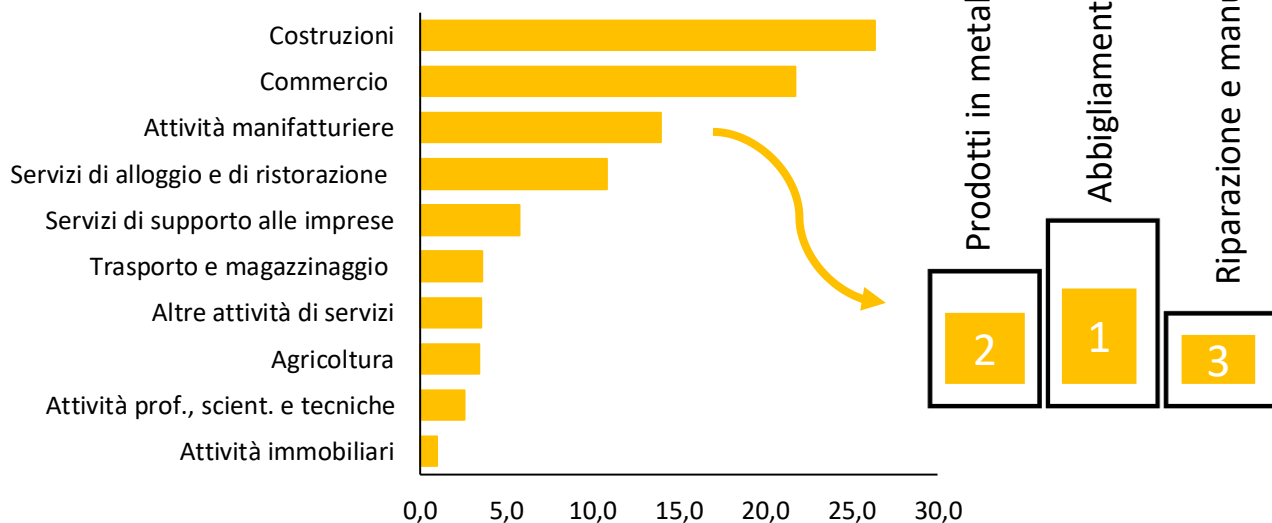
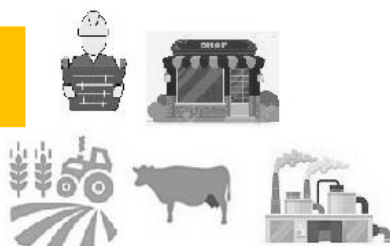
Negli ultimi 5 anni in calo del **-13,8%** rispetto al **-7,4%** del totale delle imprese mantovane



**Natura
giuridica**

La quasi totalità delle imprese registra una presenza esclusiva di stranieri (96%), il 3,1% una forte partecipazione e solo lo 1% un intervento maggioritario

Settori economici



La situazione di difficoltà che contraddistingue **il tessuto artigiano mantovano** negli ultimi anni prosegue anche nel 2022: le aziende del comparto rappresentano **il 27,6% delle imprese mantovane**, con un ruolo importante dal punto di vista economico e sociale. Negli ultimi dieci anni hanno chiuso oltre 3.000 ditte, ovvero il 57,1% del totale della perdita registrata nel tessuto imprenditoriale complessivo (quasi 5.300 imprese), a testimonianza che le dinamiche del mercato mettono sempre più in difficoltà le aziende di piccola dimensione.

In provincia di Mantova, a fine 2022, la consistenza delle imprese artigiane registrate è pari a **10.260 unità**, delle quali 10.250 attive, **con una diminuzione rispetto al 2021, del -2,3%**.

Analizzando i dati relativi alla natimortalità delle imprese, le cessazioni, al netto delle cancellazioni d'ufficio, sono state pari a 709, mentre le nuove iscrizioni si sono attestate a 740. Emerge quindi un saldo positivo di 31 unità, in netto miglioramento rispetto al 2021 (13) ma anche rispetto agli anni precedenti, tutti caratterizzati da segno meno.

L'indice di natalità si attesta al 7% mentre quello di mortalità al 6,7%, determinando un tasso di crescita positivo del +0,3%, inferiore rispetto al dato nazionale e a quello lombardo, rispettivamente pari al +0,6% e al +0,8%.

Da un confronto territoriale, tutte le provincie lombarde registrano tassi di crescita di segno positivo, con la sola eccezione di Sondrio che rimane stabile: Mantova con il suo +0,3% si colloca tra le ultime posizioni, mentre ai vertici della classifica troviamo Lodi, Milano e Monza e Brianza.

Considerando la **natura giuridica**, il tessuto imprenditoriale artigiano mantovano è **composto principalmente da imprese individuali** (75,5%), seguite dalle società di persone (17%). Le società di capitale costituiscono il 7,1% del totale, mentre il rimanente 0,3% è dato da cooperative o consorzi. Il progressivo aumento verso forme più complesse che caratterizza la nostra provincia da oltre un decennio prosegue anche nel 2022; le società di capitali, infatti, aumentano del +4,4% rispetto al 2021, mentre le società di persone diminuiscono del -3,2% e le ditte individuali del -2,7%. Anche il settore artigiano sta evolvendo verso forme maggiormente strutturate, con capitalizzazione più elevata in modo da disporre di maggiori garanzie di sviluppo e di resistenza sul mercato.

La **lettura per settori economici** vede le imprese artigiane concentrarsi principalmente nel settore delle **costruzioni** (39,5%), nelle **attività manifatturiere** (22,3%) e nel settore **delle altre attività di servizi**¹ (13,9%); il commercio² rappresenta il 5,7% del totale delle aziende, i trasporti il 4,7% e i servizi a supporto delle imprese il 3,6%.

¹ Secondo la classificazione Ateco2007, le altre attività di servizi corrispondono ai servizi alla persona che comprendono, tra gli altri, le lavanderie, i parrucchieri e gli estetisti, attività tipicamente artigianali.

² Le attività commerciali comprendono anche la riparazione e la manutenzione di autoveicoli e motocicli.

Entrando nel **dettaglio del settore manifatturiero**, la metalmeccanica e il tessile e abbigliamento risultano essere le voci più consistenti, ricoprendo rispettivamente il 28,1% e il 24,6% del comparto; seguono l'alimentare (10,4%), il legno e mobili (10,4%) e la riparazione e manutenzione (9,2%).

Come anticipato, da un confronto sulla numerosità delle imprese rispetto ai dati del 2021, l'artigianato mantovano registra un -2,3%. A subire una contrazione nel numero di imprese sono le attività manifatturiere (-3,6%), le costruzioni (-1,6%), il commercio (-3,7%), il trasporto e magazzinaggio (-4,3%), le attività di alloggio e ristorazione (-3,5), nei servizi di supporto alle imprese (-5,9%), nelle attività artistiche e di intrattenimento (-2,9%) e nelle altre attività di servizi (-0,9%). Crescono, al contrario, i servizi di informazione e comunicazione (+1,3%) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (+0,6%). Stabile il settore dell'agricoltura.

Nel panorama delle imprese artigiane, **l'imprenditoria immigrata continua ad esercitare un ruolo importante**, soprattutto in settori come quello dell'edilizia e nelle attività manifatturiere.

Nel 2022 le imprese artigiane con titolare straniero rappresentano il 17,4% del totale delle aziende; il 14,5% ha come titolare un cittadino extracomunitario mentre il 2,8% un cittadino comunitario. I settori in cui opera maggiormente la componente straniera sono le costruzioni (51% del totale) e le attività manifatturiere (24%); le rimanenti attività mostrano valori più bassi: i servizi di supporto alle imprese (8,1%), il trasporto e magazzinaggio (5,5%), le altre attività di servizi (4,3%), e i servizi di alloggio e ristorazione (3,9%). La componente artigiana straniera nel commercio è pari all'1,5%, mentre in agricoltura è quasi nulla, ricoprendo una percentuale pari allo 0,6%.

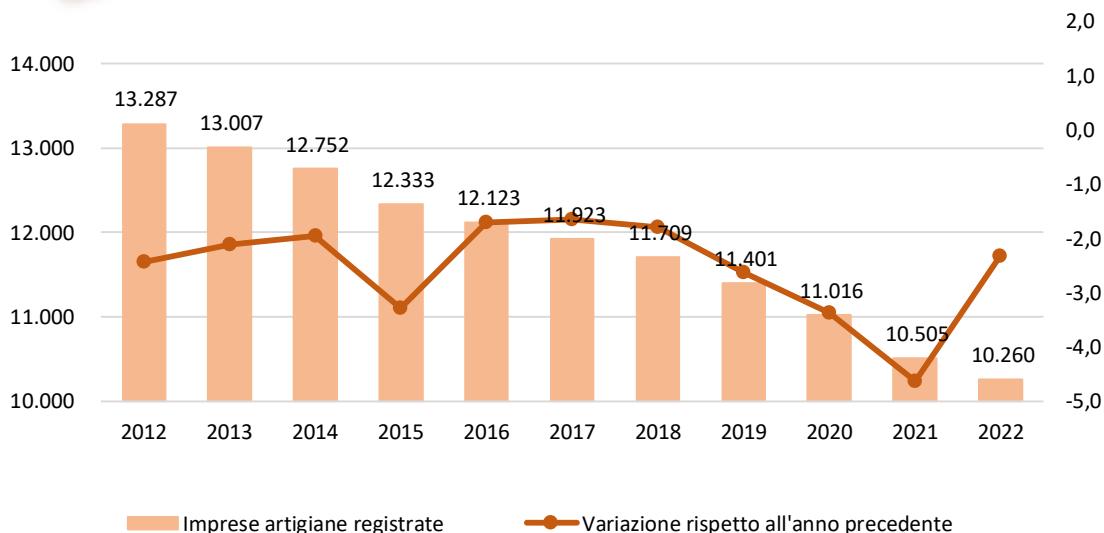
Analizzando le **attività manifatturiere**, è prevalentemente il comparto dell'abbigliamento a raggruppare il maggior numero di imprese artigiane straniere (60,5%); seguono la fabbricazione di prodotti in metallo (15,9%) e il tessile (6,1%), mentre gli altri settori mostrano percentuali più basse.

10.260

Imprese artigiane nella provincia di
Mantova a fine 2022

-2,3%

rispetto al 2021



TASSO
NATALITA'

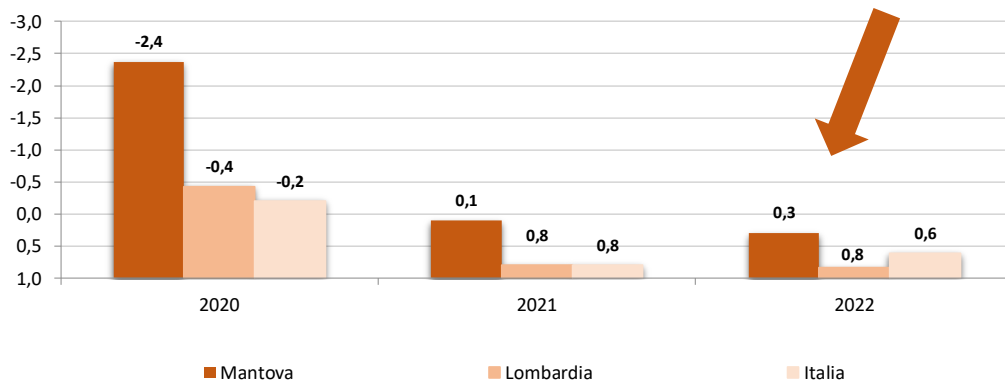
MANTOVA: 7,0%
LOMBARDIA: 7,1%
ITALIA: 6,6%

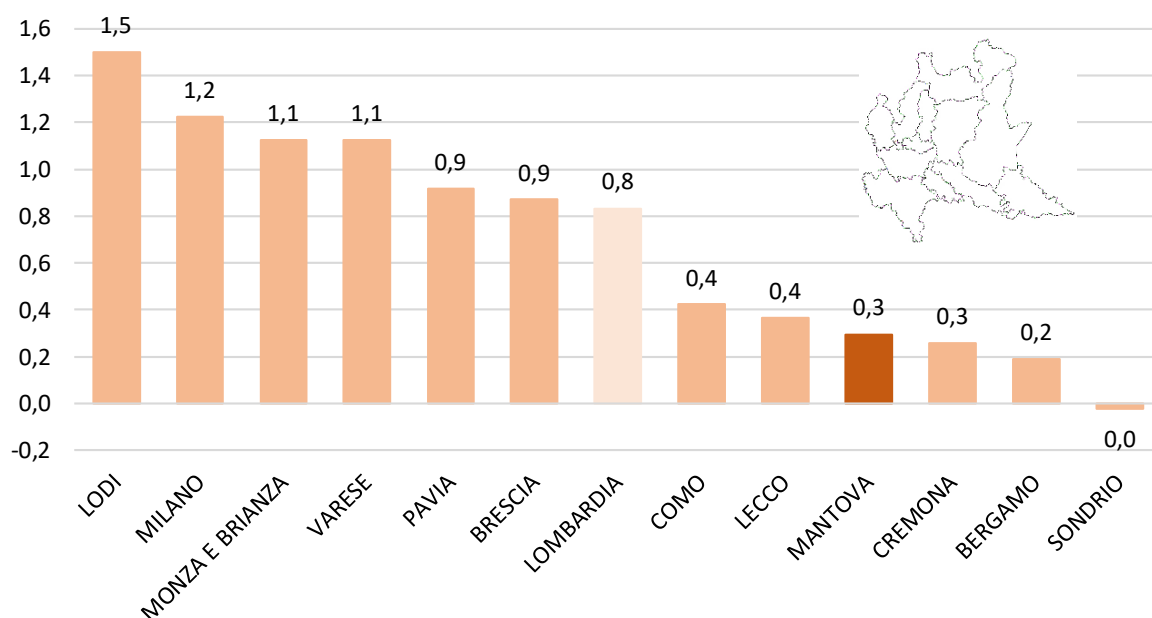
TASSO
MORTALITA'

MANTOVA: 6,7%
LOMBARDIA: 6,3%
ITALIA: 6,0%

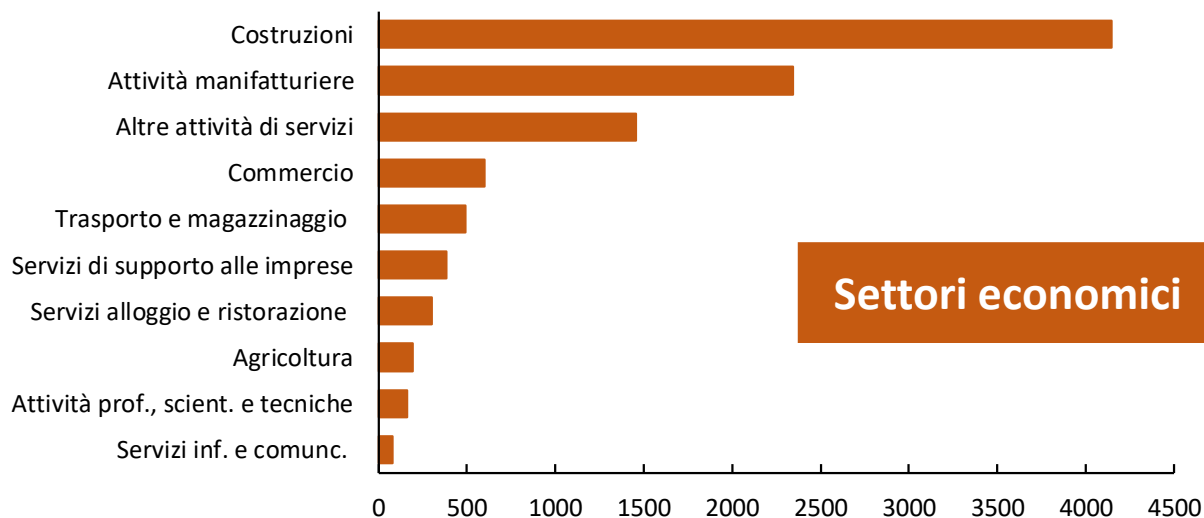
TASSO
CRESCITA

MANTOVA: 0,3%
LOMBARDIA: 0,8%
ITALIA: 0,6%





Natura giuridica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Società di capitale	3,3	3,6	3,7	4,0	4,2	4,6	5,2	5,6	6,1	6,7	7,1
Società di persone	18,5	18,3	18,2	18,2	18,1	17,8	17,3	17,1	17,1	17,2	17,0
Imprese individuali	78,0	77,9	77,8	77,6	77,4	77,3	77,2	76,9	76,5	75,8	75,5
Cooperative	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Consorzi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

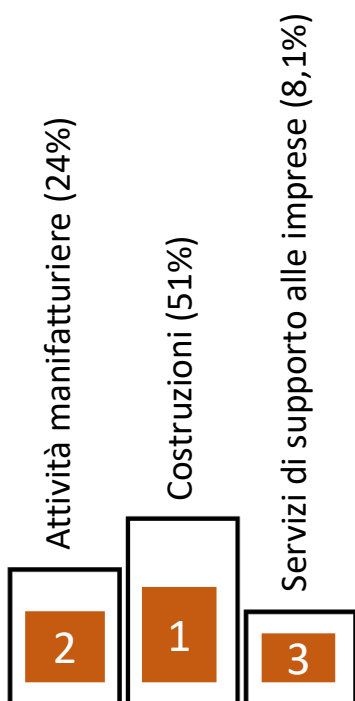


10.260

Imprese artigiane nella provincia di
Mantova a fine 2022

17,4%

Sono imprese artigiane con titolare
straniero

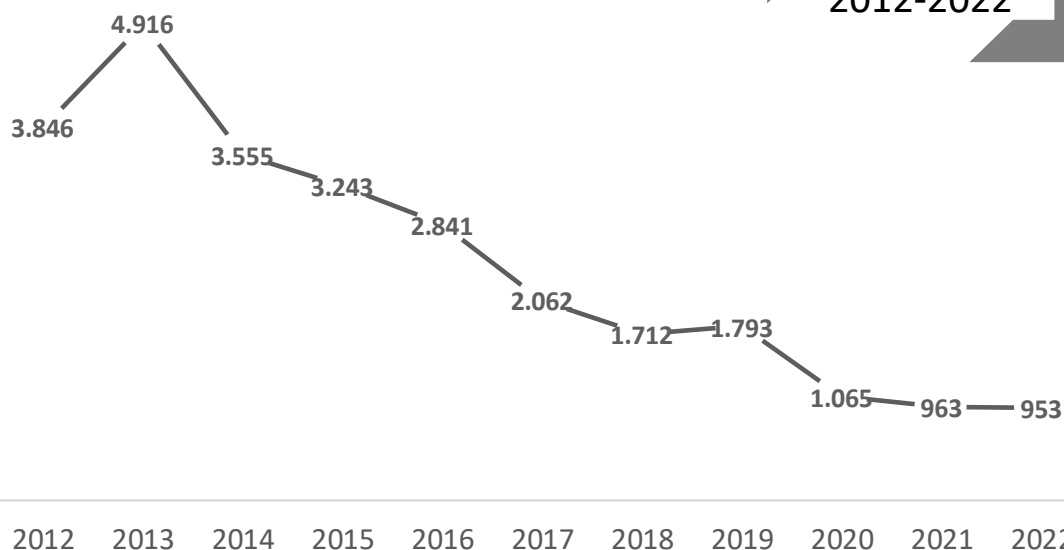


PROTESTI



Nel 2022 sono 953 i titoli protestati in provincia di Mantova per un valore di 376,2 migliaia di euro

Andamento
2012-2022



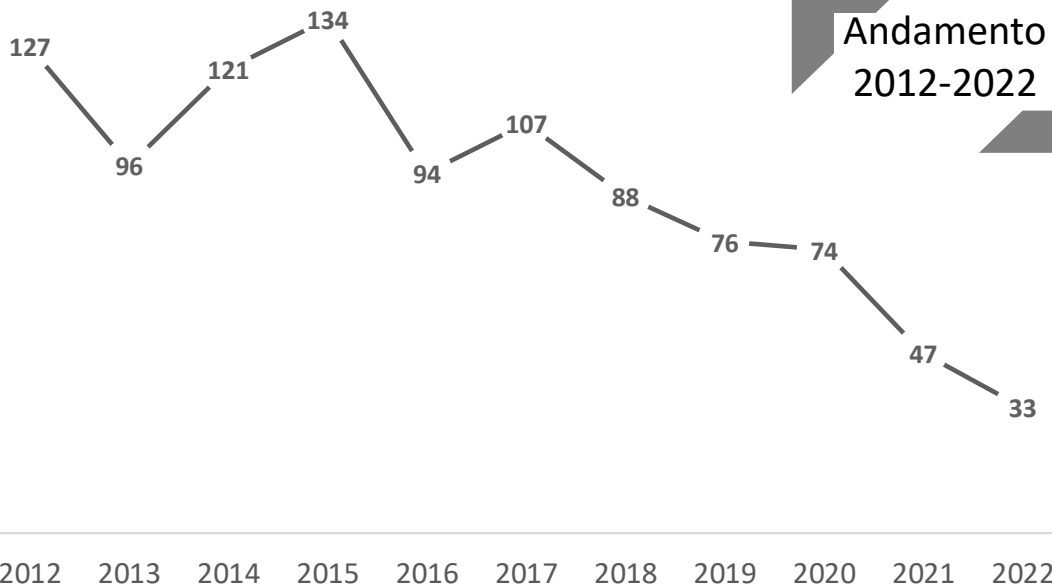
Tratte e Tagli
2022

Il 59,3% dei protesti è nella tratta da 0 a 150,00 euro, mentre segue con il 21,7% la tratta 150,01 – 300,00 euro

Tipologia	N°	Importo
PAGHERO' E TRATTE ACCETTATE	98,8%	95,80%
TRATTE NON ACCETTATE	0,9%	1,2%
ASSEGNI	0,2%	3,0%



A Mantova 33 Fallimenti nel 2022



Forma giuridica
ed età media
2022

L'età media delle imprese
fallite è di 15 anni

Le Società di capitale con
28 fallimenti rappresentano
l'84,8% del totale; seguono
le società di persone (3) e
le ditte Individuali (2)